Risoluzione assembleare

L'Assemblea generale del WWF Svizzera italiana, riunita venerdì 20 aprile 2012 presso la fattoria Colombera a S. Antonino, ha votato all'unanimità il seguente testo.

Premessa

Il trasporto di merci su gomma attraverso le Alpi è una minaccia per l'ecosistema alpino e per la salute della popolazione. Per questo motivo il WWF ha sostenuto con convinzione l'Iniziativa delle Alpi e combattuto con altrettanta convinzione l'Iniziativa Avanti. In entrambi i casi al centro del dibattito politico vi è stata la questione del raddoppio del San Gottardo, in particolare nel Canton Ticino e in altre regioni situate sull'asse di transito Nord-Sud. In entrambi i casi il verdetto popolare è stato molto chiaro: la maggioranza delle cittadine e dei cittadini svizzeri e **ticinesi** non vuole il raddoppio del San Gottardo, bensì il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia. Anche le altre votazioni aventi come tema la politica dei trasporti hanno sempre confermato questa scelta politica.

Coerenza delle scelte politiche

«*Di positivo c'è che ora è stata fatta chiarezza: nella politica dei trasporti, a lungo termine, il raddoppio del San Gottardo non potrà essere riproposto*» (La Regione, lunedì 9 febbraio 2004). Questa affermazione non è stata fatta dal WWF, ma dall'onorevole Marco Borradori commentando l'esito della votazione sull'Iniziativa Avanti. Questa chiarezza va ribadita oggi come allora.

Qualsiasi variante che preveda la costruzione di un nuovo traforo stradale sotto il San Gottardo va pertanto scartata a priori perché in contrasto con la volontà del popolo svizzero e con l'obiettivo di trasferire le merci dalla strada alla ferrovia. Anche da un punto di vista strettamente economico la realizzazione di un secondo tubo costituirebbe un grave errore, considerati gli ingenti mezzi finanziari investiti dalla Svizzera nelle trasversali ferroviarie alpine.

Puntare sul raddoppio del San Gottardo appare sin d'ora un'inutile perdita di tempo in quanto ben difficilmente il popolo svizzero cambierà opinione su questo tema, mentre in Ticino le opinioni rimangono divergenti e questo non aiuta di certo a rafforzare le rivendicazioni del nostro Cantone a Berna.

Posizione dell'Assemblea del WWF Svizzera italiana

L'assemblea del WWF Svizzera italiana si pronuncia come segue:

1. NO all'opzione del raddoppio del San Gottardo per rispetto della volontà del popolo svizzero, per salvaguardare gli investimenti effettuati nei trafori ferroviari alpini e a tutela della salute delle cittadine e cittadini del Canton Ticino.
2. Sì a un risanamento a tappe in quanto risulta la variante con minori ripercussioni economiche per il Ticino.
3. Sì alla borsa dei transiti alpini, richiesta anche con un'iniziativa cantonale del Ticino votata all'unanimità del Gran Consiglio.
4. Sì all'innovazione ferroviaria del settore cargo, così come propone l'associazione RailValley. A tutto vantaggio di un collegamento sicuro, economico ed ecologico delle merci attraverso le Alpi e per posti di lavoro qualificati presso le Officine di Bellinzona e ditte private attive nel settore.

L'assemblea chiede al comitato del WWF Svizzera italiana di adoperarsi, nell'ambito della coalizione 'Per un collegamento sud-nord sostenibile e scorrevole', a sostegno di questi obiettivi.

Per l'Assemblea del WWF Svizzera italiana

Mirko Zanini — Presidente del giorno

Andreas Barella — Presidente WWF Svizzera italiana